I.C. BZ VI

Rapporto di Autovalutazione 2020

Anno scolastico 2019/2020

Indice e struttura:

Premessa

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse **(Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)**

Descrizione dell'Area A

Descrizione del territorio

Opportunità e vincoli

1.B Area B Insegnamento e apprendimento **(Ambito 3 del QdR)**

Descrizione dell'Area B

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico **(Ambito 4 del QdR)**

Descrizione dell'Area B

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali **(Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)**

Descrizione dell'Area D

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.E Area E Esiti formativi **(Ambito 7 del QdR)**

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A > Contesto e Risorse

Descrizione dell'Area

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.

Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

La popolazione scolastica è di 902 alunni di cui 482 alla scuola primaria e 420 alla scuola secondaria di primo grado: l'I.C. Bz 6 si situa tra le scuole con il maggior numero di alunni sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado della Provincia.

Il livello medio dell'indice ESCS, caratteristiche socioeconomiche culturali di famiglie e allievi, nella scuola primaria è passato da alto a medio-alto, mentre risulta alto per la scuola secondaria di primo grado (nel 2016 tale dato non era disponibile).

Gli allievi con background migratorio nella scuola primaria sono al di sotto della media provinciale: 18,5% alle Manzoni rispetto al 28,3 della Provincia; ed il 13,1% alla Foscolo rispetto al 27,6% della Provincia.

Gli allievi con certificazione o diagnosi sono il 10,79% alla primaria e il 18,33% alla secondaria, percentuale che rispecchia a grandi linee la media provinciale, mentre il numero degli insegnanti di sostegno è diminuito alla scuola primaria ed è rimasto invariato alla scuola secondaria, nonostante un considerevole aumento degli alunni con certificazione o diagnosi.

Significativo è il numero degli insegnanti a tempo indeterminato: 40 su 51 alle Manzoni, 46 su 48 alla Foscolo, la loro età si situa tra i 35 e 54 anni, eccetto 4 soli insegnanti che hanno meno di 35 anni. Tra questi, soprattutto nella scuola primaria, si registra la presenza di soli 3 insegnanti uomo contro le 48 donne, dato inferiore alla media provinciale.

Il rapporto allievi-insegnanti, che é intorno al 10%, è superiore alla media provinciale, dato l`alto numero di alunni per classe, 22 alla primaria e 23,5 alla secondaria.

Il personale non docente è assegnato, come in tutte le scuole della Provincia, secondo criteri univoci ad eccezione del personale di segreteria che risulta insufficiente. Sebbene il Dirigente sia cambiato tre anni fa, garantisce continuità con la direzione precedente avendo ricoperto il ruolo di collaboratore nei 12 anni precedenti.

Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
L´Istituto possiede una popolazione scolastica di 902 alunni con livello dell'indice ESCS medio-alto per la scuola primaria, alto per la scuola secondaria. Il numero degli alunni con background migratorio è diminuito alla scuola primaria, passando dal 25% al 18%, mentre è rimasto invariato nella scuola secondaria. Tali dati risultano inferiori rispetto alla media provinciale, ma superiori rispetto alla media nazionale. Gli allievi con certificazione o diagnosi sono il 10,79% alla primaria e il 18,33% alla secondaria, percentuale che rispecchia la media provinciale, mentre il numero degli insegnanti di sostegno è diminuito alla scuola primaria ed è rimasto invariato alla scuola secondaria, nonostante un considerevole aumento degli alunni con diagnosi o certificazione. Per ovviare a tale situazione la scuola ha attivato alcuni progetti coinvolgendo il territorio (Enti educativi, educatori, Peer Tutoring…). Mentre utilizzando le forze interne sono stati attivati laboratori inclusivi. Sono state utilizzate alcune ore di alcuni insegnanti di classe in qualità di insegnanti di "sostegno", fino ad arrivare, purtroppo, in alcuni casi, a concordare con i genitori una riduzione d'orario. Per far in modo che le classi risultino più eterogenee al loro interno e omogenee tra loro è stato impostato diversamente il tempo pieno. La ricerca pedagogico-didattica scaturita ha permesso la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati, utilizzando nuove metodologie attive. La stabilità del personale insegnante, 82 su 89 a tempo indeterminato, ha permesso di operare in un'ottica di continuità tra scuola primaria e secondaria, secondo una programmazione pensata a lungo	Molte sono le richieste delle famiglie che intendono iscrivere i propri figli nell'istituto, perché ne apprezzano l'offerta formativa. Vengono accettati tutti gli alunni possibili secondo il piano di affollamento varato dal Comune di Bolzano, che prevede un numero da 23 a 25 alunni per aula. Le aule sono troppo piccole per permettere una disposizione dei banchi flessibile, da adattare alle diverse metodologie di lavoro. L' allestimento dei laboratori è stato effettuato nei seminterrati, in spazi non del tutto adatti per tali attività. Nella scuola Foscolo è assolutamente necessario riqualificare gli spazi recuperati dalla scuola dell'infanzia di lingua tedesca. Gli insegnanti di sostegno e i collaboratori all'integrazione sono assegnati in numero insufficiente, rispetto al numero degli alunni con diagnosi, il "Progetto Inclusione" può limitare le problematiche dovute a questa carenza, per cui sarà necessario monitorare nel prossimo triennio la reale inclusione di alunni con BES e apportare se ritenuto necessario, eventuali integrazioni al progetto stesso.

termine. L´esperienza dei docenti che operano nell'istituto (51% per più di 10 anni) è stata utilizzata per tutoraggio e formazione dei colleghi con minor anni di servizio. Una vera comunità educante.

SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area B > Insegnamento e apprendimento

Descrizione dell'Area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curricolo fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curricolo di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curricolo delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento

Descrizione sintetica

Punti di forza	Punti di miglioramento
Nei curricoli sono definiti esplicitamente conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere, anche in un'ottica di percorso formativo unitario dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria di I grado. Il "Progetto Continuità" è considerato uno dei punti forti dell'Istituto. I curricoli corrispondenti alle Indicazioni provinciali sono stati definiti in risposta alle attese formative del contesto e ai bisogni degli allievi, così come le quote opzionali obbligatorie. La quota opzionale più significativa è finalizzata alla realizzazione di insegnamenti veicolari di discipline in lingua tedesca e si appoggia su un Progetto di educazione ambientale in verticale. L'Istituto offre a tutti gli allievi un progetto di "Potenziamento linguistico", da un minimo di 10 unità orarie settimanali fino ad un massimo di 13 di L2, da un minimo di 2 unità orarie a un massimo di 4 di L3. Viene utilizzata la metodologia CLIL e la progettazione delle ore in compresenza è calendarizzata. Sono potenziati i soggiorni studio linguistici in Italia ed all'estero, oltre all'offerta di laboratori opzionali di potenziamento linguistico di L2 e L3 soprattutto alla Scuola Secondaria di I grado. La struttura del tempo pieno e del tempo prolungato alle Foscolo è progettata nell'ottica dell'inclusione partendo dal concetto di plurilinguismo come opportunità di apprendimento per tutti. Alle Manzoni è stata istituita una commissione tempo pieno che si occupa di proporre Progetti e che coordina il Progetto Peer.	I supporti didattici multimediali che consentono in maniera diffusa e continua la ricerca di una didattica innovativa (es. LIM) non si trovano ancora in tutte le classi. Occorre ottimizzare l'uso della dotazione esistente. Non tutti i laboratori di Informatica hanno strumentazione aggiornata. Si rileva una diffusa disponibilità alla sperimentazione, ma le strategie didattiche innovative non sempre sono diffuse e condivise in modo organizzato. Nei prossimi anni si vuole supportare le buone prassi offrendo corsi di aggiornamento interni per migliorare, dal punto di vista inclusivo, plurilingue e soprattutto tecnologico.

Alla scuola secondaria di I grado il TP offre laboratori scientifico-tecnologici, motori, musicali, artistici, da realizzarsi secondo il “Progetto Pluralità dei Linguaggi” e il “Progetto Tecnologia”.

Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curricolo. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
	6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento

La scuola si impegna a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Gli alunni iscritti sono inseriti in un ambiente inclusivo e attento ai bisogni di apprendimento di ciascuno con una programmazione collegiale e condivisa.

I criteri di ammissione/non ammissione sono ampiamente discussi dai Docenti e tenuti presente nei momenti di valutazione. I momenti di valutazione sono frequenti ed è curata la comunicazione con le Famiglie.

SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Descrizione dell'Area

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento

Descrizione sintetica	
Punti di forza	Punti di miglioramento
Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale, infatti vengono intese come luogo di confronto e dove concorrere allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse anche con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali. I dati raccolti sono stabili rispetto al precedente RAV.	Si ripropone il problema della mancanza di spazi per i tanti gruppi di lavoro che operano nella scuola. Dovremo recuperare spazi all'interno delle scuole attualmente occupati da altre istituzioni (scuola Manzoni – Bibliteca di quartiere), per predisporre alcune aule dove i docenti possano operare, confrontarsi, raccogliere documentazione e materiale. Tali aule dovranno essere dotate di computers e apparecchiature informatiche adeguate.

Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
	6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale, infatti vengono intese come luogo di confronto e dove concorrere allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse anche con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.

I dati raccolti sono stabili rispetto al precedente RAV.

SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

Descrizione dell'Area

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto . Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Punti di forza e di miglioramento

Descrizione sintetica

Punti di forza	Punti di miglioramento
Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per l'identità della scuola. La loro definizione, annualmente oggetto di riflessione ed eventuale aggiornamento, segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni provinciali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza e prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (personale, studenti, genitori). Insieme con la definizione di mission e vision vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel PTOF e periodicamente rivisti e modificati.	Nel complesso l'IC è andato implementando le azioni per controllare e monitorare le priorità educative e formative da raggiungere (criteri elaborazione schede di valutazione). La distribuzione dei compiti fra le diverse componenti scolastiche è ben definita in modo esplicito per tutte le funzioni (gruppi di lavoro e referenti). Alcuni protocolli di intervento (azioni per alunni con BES, interventi disciplinari, organizzazione uscite didattiche), andrebbero condivisi, al fine di rendere tutto il personale maggiormente partecipe delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
Mission e obiettivi sono chiaramente definiti anche nel processo di valutazione e monitorati costantemente da gruppi di lavoro, anche al fine di un'eventuale revisione, nel processo di valutazione.	Le iniziative di formazione seguite dagli insegnanti sono quantitativamente e qualitativamente adeguate, ma manca un monitoraggio della loro effettiva ricaduta sulla didattica per valutarne l'efficacia. Il nucleo per l'autovalutazione si è insediato recentemente ed è ben strutturato e rappresentativo di tutto il personale. I dipartimenti di L2 di entrambi i Plessi è dotata di uno spazio digitale per condividere i materiali didattici fra insegnanti. Quantità e qualità dei materiali sono adeguate, ma l'utilizzo della piattaforma andrebbe esteso a tutte le discipline e ad entrambi gli ordini di scuola.

Criteri di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
	6

SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area E > Esiti formativi

Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento

Descrizione sintetica

Punti di forza	Punti di miglioramento
DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Il miglioramento dei punteggi complessivi è ovviamente coinciso con una variazione della distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento. In particolare si è evidenziata una notevole diminuzione della percentuale degli alunni classificati nei livelli di competenza inferiori (livello 1 e livello 2) che, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, è passata da circa 40% nel 2016 e 2017 a meno del 25% nel 2018 e addirittura meno del 15% nel 2019. Dal 2018 al 2019 nella prova di inglese sono diminuite le già minime percentuali degli alunni che non hanno raggiunto il livello A2 sia nella prova di listening che in quella di reading. EFFETTO SCUOLA L'effetto scuola è stato valutato sempre nella media o superiore rispetto alle altre scuole della provincia, alla macro area del Nord est e la media nazionale ad eccezione di una lieve flessione nel 2018, recuperata successivamente, per quanto riguarda la matematica, quando l'effetto scuola è stato valutato leggermente negativo rispetto alla media provinciale.	La scuola monitora l'efficacia delle azioni di orientamento attraverso questionari rivolti ad alunni e genitori e attraverso il monitoraggio della corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte della scuola superiore effettuata dalle famiglie, che per lo più corrispondono. Il piano dell'orientamento distribuito a insegnanti e genitori è predisposto dal Collegio Docenti su proposta della docente Funzione Obiettivo. L' Istituto è pertanto tra le scuole che attuano azioni programmate per l'orientamento, ma è da potenziare la continuità verticale tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Mancano strumenti comuni per la raccolta e la sintesi delle osservazioni riguardanti le attività per la valutazione delle competenze sociali e civiche. In generale, i risultati delle prove INVALSI degli studenti dell'Istituto sono stabili e necessitano di essere ulteriormente monitorati per verificare se alcune azioni di Sistema abbiano avuto l'effetto previsto (Azione chiave per la composizione di classi omogenee tra loro).

Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
	6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

Lo strumento del Rav offre al nostro Istituto la possibilità di promuovere, grazie al confronto, una cultura della valutazione finalizzata alla formalizzazione della alta qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti che contraddistingue il nostro Istituto sul territorio.

La riflessione in modo capillare sarà particolarmente indirizzata al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, alla valorizzazione delle eccellenze e al contempo al sostegno degli allievi e le allieve in difficoltà, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Tra le priorità che l'Istituto vuole perseguire c'è quella di assicurare esiti sempre più omogenei tra gli allievi e tra le classi garantendo a tutti le medesime opportunità , valorizzando la creatività e il pensiero divergente e stimolando negli allievi la maturazione dell'autonomia e della consapevolezza critica.

SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel ***lungo periodo*** attraverso l'azione di miglioramento. ***Le priorità*** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare ***gli esiti degli studenti.***
Si suggerisce di individuare ***un numero limitato di priorità (1 o 2)*** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, ***Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV).***

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di ***risultati previsti a lungo termine*** (3 anni). Essi articolano in ***forma osservabile e/o misurabile*** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più ***Ambiti/Indicatori*** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del ***Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare ***un numero circoscritto di obiettivi di processo,*** collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli ***Ambiti/Indicatori*** su cui si intende intervenire.

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Implementazione del Parlamentino e di un Progetto ambientale di Istituto in verticale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali	Implementazione del Parlamentino e di un Progetto ambientale di Istituto in verticale

29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
FORMAZIONE Progetto di formazione rivolto ai docenti: • Ben-Essere • Comunicazione digitale • Sulle nuove tecnologie	Miglioramento della comunicazione digitale nella salvaguardia della salute (diritto alla disconnessione)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA 26. Formazione del personale docente	Miglioramento della comunicazione digitale nella salvaguardia della salute (diritto alla disconnessione)

30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Innovare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso la didattica per competenze	Approntare strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di auto/valutazione e di griglie per i Consigli Orientativi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento	Approntare strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di auto/valutazione e di griglie per i Consigli Orientativi

31. Successo formativo

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Innovare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso la didattica per competenze e monitoraggio del successo formativo	Approntare strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di auto/valutazione e di griglie per i Consigli Orientativi. Valutazione interna confrontando i risultati tra classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa	Approntare strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di auto/valutazione e di griglie per i Consigli Orientativi. Valutazione interna confrontando i risultati tra classi

31. Successo formativo

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Sfruttare le opportunità delle ICT e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Curricolo in verticale, progetto formativo rivolto ai docenti per attuare una didattica per competenze attraverso il potenziamento delle lezioni centrate sull'alunno e l'utilizzo delle ICT.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica	Curricolo in verticale, progetto formativo rivolto ai docenti per attuare una didattica per competenze attraverso il potenziamento delle lezioni centrate sull'alunno e l'utilizzo delle ICT.

SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'approfondita analisi effettuata sulla situazione della scuola nei vari ambiti sono emersi ambiti su cui lavorare tra gli insegnanti. Nelle occasioni di confronto, come ad esempio le ore di programmazione, gli obiettivi individuati, che hanno una ricaduta diretta nella pratica educativo - didattica, costituiranno un argomento specifico su cui lavorare .

La verticalità dell'Istituto fa si che la scuola accolga, rispetti e tuteli la storia e la crescita di ogni bambino e bambina di ogni ragazzo e ragazza attraverso una valutazione formativa tesa al successo dei singoli e dei gruppi. Un curricolo articolato per competenze fa emergere e riconosce agli alunni capacità, abilità e prestazioni . Si va quindi verso una valutazione dell'alunno più rispettosa dei tempi di apprendimento di ciascuno, delle diverse intelligenze e dei diversi stili di apprendimento. La formazione dei docenti sul curricolo per competenze, sulle modalità di apprendimento degli alunni e sulla valutazione diventa elemento fondamentale per il raggiungimento delle priorità previste.